



Rassegna Stampa 2 aprile 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

OPERE PUBBLICHE DOPO CONFRONTO COL COMUNE

● Con un cambio di rotta sostanziale rispetto a quanto fatto finora, l'amministrazione comunale, a seguito di prime interlocuzioni in Commissioni consiliari che adombravano un quadro conoscitivo poco chiaro degli interventi progettati da Anas SpA negli anni scorsi e di prossima cantierizzazione, ha voluto avviare subito un'interlocuzione con la Struttura territoriale Puglia di Anas, alla luce dei numerosi interventi previsti nel nostro territorio e che in passato è stato riferito essere stati interessati da una corrispondenza talvolta priva di riscontro comunale.

«L'incontro promosso dalla Terza Commissione consiliare era esclusivamente finalizzato ad acquisire una conoscenza diretta e approfondita dei progetti, da parte dell'amministrazione e dei consiglieri comunali che già avevano presentato molte osservazioni nei precedenti confronti in sede istituzionale, in merito ad aspetti che in taluni casi si sono rivelati non rispondenti alla realtà dei progetti appaltati da Anas. Il primo obiettivo, quindi, era fare chiarezza nel merito e avere piena contezza degli interventi programmati, appaltati e di prossima cantierizzazione, per poi eventualmente formulare eventuali proposte migliorative o risolutive di problematiche puntuali nell'ambito degli strumenti a disposizione in questa fase di esecuzione dei lavori, nella quale, come è facile immaginare, non si possono ipotizzare opere completamente diverse



FOGGIA Un tratto della circonvallazione

da quelle appaltate ed approvate nelle passate Conferenze di Servizio, ma soltanto modifiche rientranti nella fattispecie procedimentale prevista per le varianti tecniche dei progetti», affermano in una nota congiunta la sindaca Episcopo e l'assessore ai lavori pubblici Galasso che aggiungono: «Soluzioni e richieste del tipo "voglio il raddoppio della carreggiata" in un lavoro di manutenzione straordinaria finalizzato a conseguire il miglioramento degli standard di sicurezza, per fare un esempio concreto, sono palesemente fuori luogo, tardive e rappresentative di una non piena consapevolezza di quello che in questa fase è realmente possibile conseguire. Così come astratte ed inattuabili con i lavori appaltati appaiono ipotesi relative all'interramento di un tratto della tangenziale in corrispondenza dell'aeroporto Gino Lisa, con progettualità e costi di opere d'arte (gallerie) non contemplate nel progetto, restando impregiudicata

L'AMMINISTRAZIONE

La sindaca Episcopo e l'assessore Galasso fanno il punto dopo il vertice con la commissione consiliare territorio

QUESTIONE AEROPORTO

Non è in calendario la galleria per allungare la pista, ma nell'eventualità l'opzione del by-pass non è affatto esclusa

Cantieri Anas avanti tutta appaltato il raddoppio della «circumvallazione»

condivisa la possibilità di poter attivare in futuro un intervento di questo tipo, e di altra dimensione economica, in presenza di una concreta programmazione o progettualità da parte di Aeroporti di Puglia legata ad un ulteriore allungamento della pista dello scalo foggiano. Pista recentemente estesa fino a 2 chilometri, lunghezza in grado di offrire garanzie per poter assorbire volumi di traffico passeggeri ben più elevati di quelli attuali, garantendo così margini di sviluppo territoriale in linea con le aspettative di una maggiore funzionalità dello scalo aeroportuale.»

«Nulla pregiudica, tuttavia, investimenti futuri che prevedano sia un ulteriore allungamento della pista, sia correttivi puntuali del tratto stradale prospiciente l'aeroporto. La nostra volontà, quindi, era e rimarrà quella di avviare un dialogo con tutti gli attori istituzionali operanti sul territorio, che a partire da Anas ha importanti appalti non solo su una

parte dell'anello di viabilità intorno alla città, prossimo all'abitato, ma anche lungo due direttrici nevralgiche per la provincia come quelle per San Severo e per Manfredonia, le cui finalità principali delle progettazioni appaltate sono finalizzate a conseguire un significativo aumento dei livelli di sicurezza e una sensibile diminuzione del tasso di incidentalità fin qui registrato. Seguiremo ogni passaggio e chiederemo continuamente e fermamente ai nostri interlocutori il rispetto dei tempi previsti e la soluzione di eventuali problematiche di dettaglio che emergeranno, prestando attenzione a ridurre al minimo i disagi che inevitabilmente questa tipologia di lavori comporta sulla propria utenza, per garantire al nostro territorio la crescita infrastrutturale che merita e attende, un miglioramento complessivo della viabilità e raggiungibilità della nostra città», sottolineano infine la sindaca Episcopo e l'assessore Galasso.

DOMANI CONVEGNO A PALAZZO DOGANA

La legge regionale per l'edilizia una svolta anche per i Comuni

● Domani alle ore 17 presso Palazzo Dogana, si terrà un evento di presentazione della Legge sulla ristrutturazione edilizia della Regione Puglia. I saluti istituzionali saranno tenuti dal Presidente della Provincia di Foggia l'avv. Giuseppe Nobiletti, seguiti dagli interventi di importanti personalità regionali come il Vicepresidente della Giunta Regionale Raffaele Piemontese, Rosario Cusmai, Consigliere del Presidente della Regione Puglia con delega agli enti locali, e Stefano Lacatena, Consigliere delegato per la materia "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio" della Regione Puglia.

La legge regionale n.36 del 2023 rappresenta una svolta epocale per l'urbanistica pugliese, ponendo i Comuni al timone della ristrutturazione edilizia e promettendo rigenerazione, sostenibilità e nuovi incentivi per gli investitori.



FOGGIA Palazzo Dogana

UNIVERSITÀ NOTO AVVOCATO FOGGIANO

Borsa per laureati intitolata a Fatigato con una tesi sul giuslavorismo

● Presso la Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia è stato presentato il bando della prima edizione del Premio di laurea in memoria dell'Avv. Pasquale Fatigato, noto e stimato giuslavorista foggiano scomparso un anno fa. Il premio, finanziato dalla famiglia del legale, consiste in una somma di 1.500,00 ed è destinato ai laureati e alle laureate magistrali del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo dauno che abbiano discusso una tesi in una delle materie afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/07 "Diritto del lavoro". La partecipazione è aperta a quanti abbiano conseguito la laurea nel periodo compreso dal 1° gennaio 2022 al 29 febbraio 2024 e gli elaborati saranno valutati da un Comitato tecnico composto da due docenti indicati dal Dipartimento di Giurisprudenza e un rappresentante della famiglia. "Si tratta di un'importante opportunità per i nostri laureati - sostiene la Prof.ssa Donatella Curtotti, Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza - che potranno aggiudicarsi un riconoscimento per la ricerca svolta in chiusura del loro percorso accademico presso il nostro Dipartimento. Ma non solo: al vincitore o alla vincitrice in possesso della laurea magistrale in giurisprudenza sarà offerta anche la possibilità di svolgere un periodo annuale di tirocinio presso lo studio legale Fatigato, specializzato in diritto del lavoro. È di tutta evidenza che l'iniziativa sia di particolare pregio, perché unisce il ricordo di un professionista di grande valore alla promozione dei giovani talenti che si formano nella nostra università. È, altresì, l'esempio di come pubblico e privato possano lavorare sinergicamente e contribuire a produrre valore per il nostro territorio".



● Il piano casa della Regione sbarcherà presto in Consiglio comunale ed è una grande occasione per discutere di edilizia ed urbanistica a Foggia. Una pre discussione si è avuta con le commissioni consiliari.

"L'adozione della recente legge regionale - spiega l'assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici, Giuseppe Galasso - rappresenta non solo un passaggio indispensabile per poter fruire dei benefici volumetrici previsti, ma anche l'opportunità di poter veder eseguiti in città interventi di riqualificazione edilizia di immobili privati in condizioni di abbandono e vetustà con conseguente miglioramento della qualità edilizia e decoro urbano. L'adozione di questa delibera potrà costituire per tanti un'opportunità unica e nuova per riqualificare, ampliando, il proprio immobile, contribuendo a migliorare pezzi di città che versano in stato di abbandono, trasformando l'opportunità di recuperare un immobile provato in occasione di crescita e sviluppo."

La legge regionale numero 36 del 19 dicembre 2023 (nota a molti come la legge sul "Piano Casa", ndr), infatti, si propone di stimolare la riqualificazione degli immobili esistenti attraverso l'implementazione di premialità volumetriche. Queste premialità consentiranno incrementi di volumetria che variano dal 20% al 35%, a seconda delle tipologie di intervento (ampliamento o demo-



FOGGIA I rioni settecenteschi

lizione/ricostruzione) e della zonizzazione urbanistica dell'area.

Per essere operativa sui territori, l'adozione del provvedimento regionale e necessità di un passaggio in Consiglio Comunale, motivo per cui "l'amministrazione Episcopo non ha perso tempo e ha subito messo al lavoro i propri uffici per redigere una delibera che si accompagna anche con quelli che sono gli elaborati di perimetrazione delle aree all'interno delle quali è possibile sviluppare le premialità che la legge regionale prevede per le zone BeC - precisa Galasso -. Per le riqualificazioni si avrà quindi la possibilità di raggiungere un aumento di volumetria del 20% con un massimo di 300 metri cubi, mentre in caso di demolizioni la premialità diventa più importante con il 35% massimo del volume".

Un aspetto particolarmente innovativo dalla legge regionale è l'inclusione al beneficio delle zone intercluse, identificate per le loro

condizioni di forte degrado. Queste aree, spesso trascurate, potrebbero diventare oggetto di interventi mirati di riqualificazione e rigenerazione urbana.

"Il nostro obiettivo è tradurre la legislazione regionale in azioni concrete sul territorio, al fine di migliorare la vita dei cittadini e valorizzare il patrimonio edilizio urbano - continua Galasso -, un'iniziativa che ha raccolto l'entusiasmo dell'amministrazione nel promuovere un cambiamento concreto e positivo per la città".

In questa fase preliminare, benché non fosse espressamente previsto dalla normativa regionale, il Comune di Foggia ha inteso avviare un dialogo costruttivo con gli stakeholders e le associazioni professionali al fine di raccogliere contributi e suggerimenti utili a traghettare una delibera di adozione della legge regionale che sia quanto più possibile foriera di interventi concreti di riqualificazione urbana. Un momento informa-

zione e confronto è stato fissato per il 15 aprile alle ore 16 presso l'auditorium Santa Chiara.

"L'amministrazione comunale - conclude l'assessore all'urbanistica Galasso - è impegnata costantemente a portare avanti questo processo con trasparenza e coinvolgimento attivo della cittadinanza. Parallelamente a questa iniziativa, il Comune di Foggia sta lavorando su altri progetti urbanistici finalizzati al futuro sviluppo della città. Tra le altre iniziative in previsione, stiamo portando avanti progetti di miglioramento dei "Quartieri Settecenteschi", interventi di rigenerazione del Centro Storico e del Villaggio Artigiani, nonché azioni di riqualificazione delle zone limitrofe alla stazione. Tali interventi mirati rappresentano un impegno concreto dell'amministrazione nell'ottica di migliorare la qualità della vita dei cittadini e promuovere lo sviluppo sostenibile della città".

Il piano casa per abbattere il degrado edilizio a Foggia

Borgo Croci, rioni Settecenteschi e alcune zone centrali



IL COMITATO VOLA GINO LISA DI FOGGIA

Aeroporto, da rivedere subito la programmazione dei voli

Gli orari su Milano Linate penalizzano il territorio



● Leggera flessione dei passeggeri nel mese di febbraio all'aeroporto di Foggia (-2%). Ad avviso del comitato Gino Lisa è anche la conseguenza di certe scelte commerciali.

“Chiaramente noi restiamo fermi nel sostenere che la domanda non solo esiste ma che sta anche eroicamente resistendo a certe programmazioni non solo non in linea con le aspettative e le potenzialità economiche del territorio ma che destabilizzano l'utente con continui cambi di programma che impediscono una fidelizzazione del passeggero con una programmazione dei propri spostamenti con largo anticipo. Inutile ribadire che i nuovi orari non permettono di arrivare in prima mattinata a Milano Linate e di ripartire sempre da Linate in serata e che aver cancellato Torino ha determinato solo la perdita di movimenti e di passeggeri che stavano puntando su questa rotta. Se poi a tutto questo si aggiungono le cancellazioni anticipate, i

mancati o comunque i grossi ritardi nei rimborsi, e non in ultimo i prezzi non competitivi rispetto a Bari e a breve anche rispetto a Salerno, il quadro diventa completo», afferma il comitato che aggiunge: “quanto potrà durare lo zoccolo duro del nostro amato scalo con queste politiche commerciali? Abbiamo spesso puntato, in questi mesi, il dito sulla compagnia Lumiwings, che ricordiamo da oltre un mese mantiene un Boeing 737 fermo in attesa di cosa non comprendiamo bene, ma oggi inevitabilmente non possiamo non evidenziare una sospetta benedizione da parte di Aeroporti di Puglia su questo piano di sviluppo del Gino Lisa che è rimasto alla presentazione di un disegno da campagna elettorale 2023. E la Regione Puglia? Pare che sia in una fase di tacita osservazione di un progetto che punta sempre più verso la conclusione inevitabile di un Sieg che verso una paventata maturazione commerciale dello scalo”.

TRASPORTI

● Lunedì 8 aprile è prevista la riapertura della linea ferroviaria Foggia-Caserta, interrotta ormai da due settimane mettendo in crisi i collegamenti tra la Puglia e Roma e in generale tutte le destinazioni tirreniche. Ma dall'8 al 19 aprile chiuderà per lavori un tratto della linea adriatica, tra San Severo e San Vito Lanciano, su cui in quei giorni la circolazione sarà garantita soltanto per la lunga percorrenza nel weekend tra sabato 13 e domenica 14.

Ci saranno dunque difficoltà per gli spostamenti sull'Adriatica che conducono dalla Puglia verso il Nord e il Nord-Est. Si tratta - ha spiegato Rfi in una nota - di interventi di adeguamento infrastrutturale per «assicurare una maggiore regolarità del servizio ferroviario ed un incremento della capacità della rete, con benefici in termini di puntualità e, a regime, una ottimizzazione dei tempi di viaggio». Nella galleria San Giovanni (9 km) in Abruzzo, sarà realizzato un nuovo sistema di drenaggio delle acque meteoriche. Nella trat-

ta fra Ripalta e Lesina saranno effettuati lavori

idraulici propedeutici al raddoppio della tratta. Contestualmente nella stazione di Foggia saranno effettuati interventi di sostituzione deviatoi e lavori propedeutici alla realizzazione del futuro Acc (apparato centrale computerizzato) per il controllo automatico dei binari e della circolazione. Nella stazione di Campoamarino, in Molise, saranno effettuati lavori di potenziamento per l'adeguamento del binario di incrocio a 750 metri, contribuendo al miglioramento e sviluppo del traffico merci. Tra Fossacesia e Vasto San Salvo saranno svolti lavori di ammodernamento tecnologico nelle gallerie Diavolo, San Donato, Vasto

UN MESE DI PASSIONE

L'8 aprile riaprirà la Foggia-Caserta ma chiuderà per 10 giorni un tratto della linea Adriatica: sarà più difficile andare verso Milano



Treni, chiuderà per 10 giorni anche la linea Adriatica

L'8 aprile riapre la Foggia-Caserta ma si ferma per lavori il binario tra San Severo e l'Abruzzo: disagi per andare a Milano e Torino

e Sinello, propedeutici alla realizzazione dell'Accm (apparato centrale computerizzato multistazione) che garantirà la regolarità e la puntualità del traffico. Previsti inoltre molti altri interventi di manutenzione sulla linea e nelle stazioni per un investimento complessivo di 260 milioni, di cui 100 finanziati dal Pnrr.

Le conseguenze per i viaggiatori saranno importanti. I Frecciarossa Torino/Milano/Venezia - Bari/Lecce/Taranto si fermeranno nelle stazioni di Ancona e Pescara, mentre gli Intercity della Milano/Bologna-Bari/Lecce fra Pescara e San Severo saranno dove possibile sostituiti

con bus (oppure cancellati). Gli Intercity notte Milano/Torino Porta Nuova - Lecce subiranno modifiche di percorso con cancellazioni delle fermate intermedie. Verranno come detto garantiti i treni nel weekend del 13 e del 14 aprile. Ci saranno modifiche sugli orari anche per alcuni treni regionali, mentre i collegamenti tra Foggia e Termoli verranno sostituiti con i bus.

L'interruzione della linea Caserta-Foggia è stata dovuta a una frana. È partita una vera e propria corsa contro il tempo per risolvere il problema che è stato rilevato il 12 marzo e che ha portato alla sospensione del traffico tra Foggia e

Benevento. Le abbondanti piogge Dopo le piogge hanno provocato infatti movimenti franosi che hanno interessato la galleria Starza, causando il dissesto di circa 250 metri di linea nella tratta Ariano Irpino-Montecalvo. L'interruzione del servizio ha causato gravissime ripercussioni sul traffico, che tra Foggia e Benevento viene garantito attraverso bus sostitutivi: un problema, soprattutto per il ponte di Pasqua, che ha interessato non solo i pendolari ma anche i turisti. E che ha provocato a cascata l'impennata del prezzo dei voli ma anche dei mezzi alternativi verso la Capitale, come i bus a lunga percorrenza.

Qualità urbana



Giuseppe Galasso



Villaggio Artigiani



Immobili nel centro storico

PATRIMONIO EDILIZIO

Piano Casa, opportunità per la riqualificazione di interi pezzi di città. Si attende ora l'adozione

Discussione preliminare dell'assessore Galasso per il recepimento della legge regionale n. 36/23. Avviata consultazione con parti interessate



Minicipio e centro città

Un'opportunità di poter veder eseguiti in città interventi di riqualificazione edilizia di immobili privati in condizioni di abbandono e vetustà con conseguente miglioramento della qualità edilizia e decoro urbano". E' con quest'epiarole che l'assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Foggia, **Giuseppe Galasso** ha commentato la recentissima legge regionale n. 36 del 19/12/23, che sarà discussa e adottata in uno dei prossimi Consigli Comunali. Galasso ha illustrato le linee guida di una bozza di delibera di adozione nel corso di un incontro che si è svolto con le commissioni consiliari unificate. La legge regionale numero 36 del 19 dicembre 2023 (nota a molti come la legge sul "Piano Casa") si propone di stimolare la riqualificazione degli immobili esi-

terno delle quali è possibile sviluppare le premialità che la legge regionale prevede per le zone B e C - precisa Galasso -. Per le riqualificazioni si avrà quindi la possibilità di raggiungere un aumento di volumetria del 20% con un massimo di 300 metri cubi, mentre in caso di demolizioni la premialità diventa più importante con il 35% massimo del volume". Un aspetto particolarmente innovativo dalla legge regionale è l'inclusione al beneficio delle zone intercluse, identificate per le loro condizioni di forte degrado. Queste aree, spesso trascurate, potrebbero diventare oggetto di interventi mirati di riqualificazione e rigenerazione

urbana.

"L'adozione della recente legge regionale - ha spiegato l'assessore Galasso - rappresenta non solo un passaggio indispensabile per poter fruire dei benefici volumetrici previsti, ma anche l'opportunità di poter veder eseguiti in città interventi di riqualificazione edilizia di immobili privati in condizioni di abbandono e vetustà con conseguente miglioramento della qualità edilizia e decoro urbano".

In questa fase preliminare il Comune di Foggia ha avviato un dialogo con gli stakeholders e le associazioni professionali al fine di raccogliere contributi e

suggerimenti utili a traguardare una delibera di adozione della legge regionale che sia quanto più possibile foriera di interventi concreti di riqualificazione urbana.

Un momento di informazione e confronto è stato fissato per il 15 aprile alle ore 16.00 presso l'auditorium Santa Chiara, con inviti in corso di trasmissione, dove la cittadinanza avrà l'opportunità di esprimere le proprie opinioni e porre domande sull'argomento.

"L'amministrazione comunale - ha detto in conclusione Galasso - è impegnata costantemente a portare avanti questo processo con trasparenza e coinvolgi-

mento attivo della cittadinanza. Parallelamente a questa iniziativa, il Comune di Foggia sta lavorando su altri progetti urbanistici finalizzati al futuro sviluppo della città. Tra le altre iniziative in previsione, stiamo portando avanti progetti di miglioramento dei Quartieri Settecenteschi, interventi di rigenerazione del Centro Storico e del Villaggio Artigiani, nonché azioni di riqualificazione delle zone limitrofe alla stazione. Tali interventi mirati rappresentano un impegno concreto dell'amministrazione nell'ottica di migliorare la qualità della vita dei cittadini e promuovere lo sviluppo sostenibile della città".

Niente tablet a scuola? Ecco i palchi olografici

Mentre il ministro Valditara mette al bando telefonini e tablet in classe, ecco che dalla Puglia arriva una ventata di innovazione nelle scuole. Soprattutto in quelle di Bari e provincia. In molti istituti sono comparsi i palchi olografici, strumenti progettati dalla startup Predict e che consentono di sviluppare la didattica immersiva. Tecnicamente i palchi si chiamano Optip.

a pagina 6 **Filotico**

Scuola

Stop a cellulari e tablet Ma con i palchi olografici in classe fa irruzione la didattica immersiva

La novità di Predict prende subito piede in Puglia

Chi ne fa già uso

Gli Optip stage for school sono già in uso in vari istituti di Bari e della sua provincia

La startup

Predict è un'azienda barese specializzata in tecnologie innovative per il settore medico

BARI Palchi olografici utilizzati come sistema di didattica immersiva. Optip Stage for School è l'idea dell'azienda barese Predict, specializzata nel settore medicale e ideatrice di una tecnologia che dà vita agli ologrammi per rendere più efficaci e divertenti le lezioni, in modo da coinvolgere maggiormente i ragazzi nello studio. Una sfida che arriva dalla Puglia, proprio nelle settimane in cui in Italia i device tecnologici nelle scuole sono stati ufficialmente messi al bando dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara.

Monica Carella, sales manager di Predict e responsabile progetti con le scuole, spiega: «Il palco permette di realizzare contenuti olografici su cui il docente e gli stu-

denti possono apprendere. Inoltre, grazie al sistema integrato in holopresenza, consente di proiettare ologrammi 3D di persone connesse da remoto che interagiscono e dialogano in tempo reale con i presenti». Questo permetterebbe agli studenti di vedere riprodotte immagini che nella didattica tradizionale venivano solo raccontate. Oppure di ascoltare conferenze andando oltre il video di una call tradizionale.

In Puglia il progetto ha preso piede: è stato sperimentato presso l'istituto tecnico economico e tecnologico De Viti De Marco di Triggiano, il liceo Flacco di Bari, il convitto Cirillo (sempre a Bari) e i licei Einstein e Da Vinci di Molfetta. Per poter-

sene dotare, da un punto di vista tecnologico per le scuole non sarebbe necessario nessun particolare investimento, ma solo una connessione di rete che scarichi dati alla velocità di 20 megabyte.

Sul ruolo che questo genere di tecnologia potrebbe avere nello sviluppo della didattica, Carella chiarisce: «Anche un'istituzione storica

come la scuola deve ripensarsi per una società digitale. È la direzione in cui stiamo andando anche grazie al Piano Scuola 4.0. Ha dato il via all'utilizzo del digitale in chiave didattica e al ripensamento degli ambienti scolastici, ora a metà tra il fisico e l'online». Michelino Valente, dirigente scolastico dell'istituto de Viti de Marco di Triggiano, dopo l'utilizzo del palco olografico ha spiegato: «Un prodotto di questo genere è accattivante per i ragazzi, perché è simile ai loro modelli di apprendimento e li avvicina maggiormente ai temi delle lezioni».

E sulla risposta della comunità scolastica aggiunge: «La differenza principale che balza agli occhi è quella tra l'approccio che avranno i docenti con Optip Stage for School e l'approccio che avranno i ragazzi. È intuitivo che i docenti abbiano un approccio più prudente nei confronti della nuova tecnologia, nonostante da noi ci sia un'attenzione al rinnovamento delle metodologie – e sugli studenti - I ragazzi hanno subito colto le prime possibilità di interazione e di utilizzo sia lato hardware sia lato software, la capacità di tradurre attraverso lo strumento tecnologico alcune conoscenze che cominciano ad acquisire».

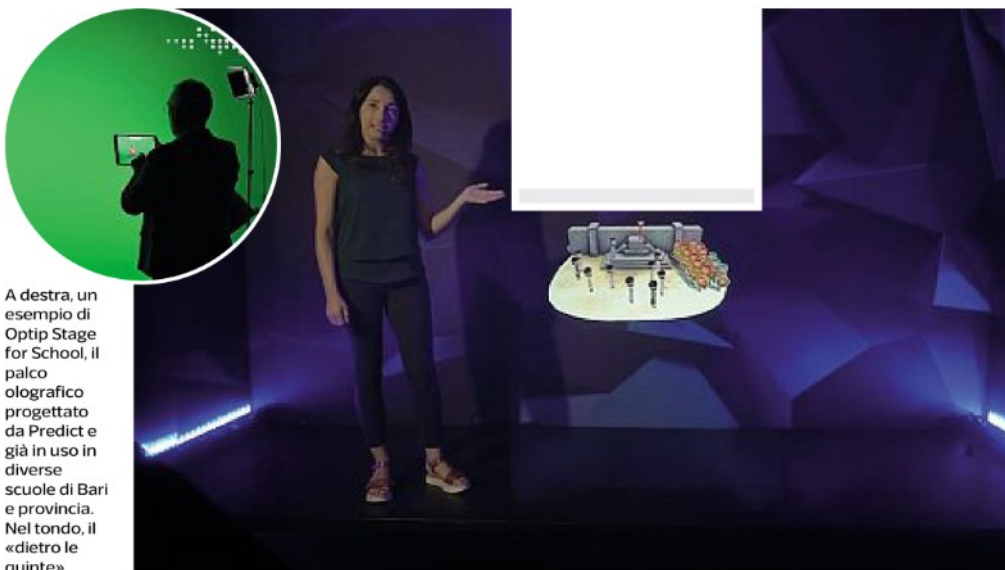
E. Fil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

OLOGRAMMA

L'ologramma è una immagine tridimensionale di un oggetto. I palchi olografici della startup Predict, pensati per la scuola, permettono di arricchire le lezioni con l'uso di ologrammi, in modo da renderle più interessanti.



A destra, un esempio di Optip Stage for School, il palco olografico progettato da Predict e già in uso in diverse scuole di Bari e provincia. Nel tondo, il «dietro le quinte»

Bonus edilizi: comunicazioni a rischio per mini condomini

Anagrafe tributaria. Negli immobili senza amministratore la trasmissione entro il 4 aprile degli interventi sulle parti comuni è complicata: scelte individuali condizioneranno i condòmini

Giorgio Gavelli

Mentre diventa operativo il blocco delle cessioni messo in atto dal Governo con il decreto n. 39/2024, si avvicina il termine del 4 aprile per la comunicazione all'Anagrafe tributaria avente ad oggetto i dati relativi agli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica effettuati sulle parti comuni di edifici residenziali. Appare, allora, opportuno evidenziare le criticità che presenta quest'adempimento, con particolare riferimento ai condomini minimi privi di amministratore.

Il termine originario del 16 marzo è stato prorogato al 4 aprile dal Provvedimento n. 53174 del 21 febbraio scorso. Nonostante l'articolo 1 di tale Provvedimento individui come obbligati alla comunicazione «gli amministratori di condominio in carica al 31 dicembre dell'anno di riferimento», l'Agenzia ha sempre coinvolto in tale adempimento anche i condòmini che, nei condomini minimi privi di amministratore, rappresentano la struttura stessa nelle varie formalità amministrative, ad esempio per l'invio della comunicazione di opzione in caso di cessione del credito o di sconto in fattura, qualora non effettuata dal soggetto che appone il visto di conformità. Non va, però, dimenticato che, mentre lo scopo della comunicazione di sconto/cessione è quello di segnalare all'Agenzia il passaggio del credito e permettere al cessionario/fornitore di riceverlo nel proprio spazio riservato in piattaforma, la comunicazione all'anagrafe tributaria ha come finalità quella di permettere il "caricamento" delle informazioni nelle dichiarazioni precompilate. Alla luce del quadro venutosi a delineare, anche grazie alle FAQ presenti nel sito delle Entrate, la situazione è la seguente:

- il condominio non è tenuto alla comunicazione qualora nessun condòmino abbia optato per la cessione del credito (FAQ Entrate del 23 marzo 2022), affermazione che dovrebbe essere pacificamente estesa anche allo sconto in fattura;
- analogo esonero (da quest'anno) si verifica (solo) quando «per la totalità degli interventi sulle parti comuni, tutti i condòmini abbiano optato, in luogo della detrazione, per la cessione del credito o lo sconto sul corrispettivo dovuto» (articolo 1.2 del Provvedimento del 21 febbraio scorso). Questo significa che, in ogni ca-



L'adempimento fiscale è funzionale alla precompilata, ma solo in pochi casi l'Agenzia riconosce l'esenzione

le operazione è (e dovrebbe a nostro avviso rimanere) estranea alla dichiarazione dei redditi.

Se il senso della comunicazione è quello di alimentare la precompilata, non sembra neppure del tutto spiegabile perché, nel caso tutti accettino di seguire la strada del recupero in dichiarazione, non si debba comunicare alcunché all'agenzia delle Entrate, visto il diritto del singolo condòmino di vedersi alimentare il flusso nella propria precompilata.

In definitiva, appare evidente che l'applicazione di sanzioni in simili casistiche - quando il bonus è stato oggetto di cessione o di sconto - sarebbe del tutto sproporzionata rispetto al (pressoché inesistente) danno effettivo arrecato dall'eventuale omissione, errore o ritardo nella comunicazione, in particolare nei confronti di soggetti che non svolgono professionalmente l'attività di amministratore di condominio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMAGO ECONOMICA



Sorte comune. Da comunicare interventi di recupero edilizio e di riqualificazione energetica su parti comuni di edifici residenziali

Case ristrutturate, detrazioni cumulabili con le agevolazioni fruitive dal venditore

Transazioni immobiliari

Il beneficio sull'Irpef per l'acquirente convive con quello (Ires) del cedente

**Mario Cerofolini
Lorenzo Pegorin**

La detrazione Irpef di cui all'art. 16-bis, comma 3, del Tuir per gli acquirenti di immobili ristrutturati spetta anche se la società cedente - che ha ristrutturato l'intero edificio di cui fa parte l'unità abitativa oggetto di cessione - beneficia della detrazione, ai fini Ires, in materia di effi-

delle Entrate n. 433/2021 e n. 437/2021 hanno infatti confermato che l'incompatibilità con il sismabonus "interventi" riguarda solo il sismabonus acquisti, mentre tale divieto non si applica al bonus immobili ristrutturati di cui al comma 3 dell'art. 16-bis del Tuir, in quanto, per le Entrate, le due agevolazioni si fondono su presupposti diversi.

Viceversa, le risposte agli interpellanti dell'agenzia delle Entrate n. 70/2021 e n. 769/2021 affermano che non vi è mai incompatibilità alcuna tra ecobonus (in capo all'impresa cedente) ed entrambi i due bonus acquisti (sismabonus acquisti ex art. 16 comma 1-septies del Dl 63/2013 e bonus Irpef immobili ristrutturati).

Tanto evidenziato, si ricorda che

di compravendita riferito ad entrambe le unità immobiliari, fermo restando che il tetto massimo di spesa agevolata non può comunque essere moltiplicato per il numero delle pertinenze.

Infine si ricorda che qualora nel corso del 2023 l'acquirente si sia avvalso anche dell'agevolazione di cui alla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023), che ha reintrodotto la detrazione del 50% dell'Iva pagata per l'acquisto dalle imprese costruttrici di unità immobiliari a destinazione residenziale di classe energetica A o B per l'anno di imposta 2023 (non prorogata per il 2024), la detrazione «bonus per l'acquisto di edifici residenziali ristrutturati» va determinata sul 25% del prezzo di vendita dell'immobile

so, l'adempimento è dovuto qualora la scelta dei singoli condomini in ordine alla cessione/sconto o beneficio in dichiarazione non è univoca in seno al condominio; e che quando l'adempimento scatta, esso opera per tutti nessuno escluso.

E' sufficiente, quindi, che, in caso di cessione/sconto da parte di tutti gli altri condòmini, uno solo decida di beneficiare in dichiarazione del bonus, o che, in caso contrario, uno solo scelga di cedere, per obbligare alla comunicazione di tutte le spese.

Sfugge la logica sottostante a questo intreccio. Perché comunicare ed alimentare il possibile rischio di errori nel caso in cui il contribuente abbia optato per la cessione del credito o lo sconto in fattura? Ta-

cientamento energetico (Eco-Bonus) e di misure antisismiche (Sisma-Bonus) di cui agli articoli 14 e 16 del Dl 63/2013 (interpello n. 437 del 24 giugno 2021). Peraltro, questa agevolazione non è subordinata ad una specifica richiesta da riportare obbligatoriamente nell'atto di acquisto, in quanto la norma in questione non condiziona la fruizione di detta agevolazione ad una espressa indicazione in atto (per quanto opportuna). Sono questi alcuni dei principi cardine che regolano le possibili agevolazioni in materia di immobili quando a cedere è un'impresa di costruzione che ha eseguito lavori di ristrutturazione sull'immobile oggetto di cessione.

Le risposte ad interpello agenzia

l'agevolazione di cui all'articolo 16-bis, comma 3, del Tuir spetta fino al 31 dicembre 2024 nella misura del 50% (a regime poi del 36%) e si calcola su di un ammontare forfettario pari al 25% del prezzo di vendita o del valore di assegnazione dell'immobile, risultante dall'atto di acquisto o di assegnazione nel limite massimo di euro 96.000 (a regime saranno 48.000).

In termini pratici va altresì specificato che, in virtù di quanto chiarito dall'agenzia delle Entrate (circ. 24/E/2004 paragrafo 1.3), qualora l'acquisto dell'abitazione sia contestuale a quello della pertinenza, il 25% agevolabile va calcolato avendo riguardo al prezzo complessivo (anche dell'Iva) risultante dall'atto

(comprensivo di Iva, ma al netto del 50% della parte agevolata ai sensi dell'articolo 1 comma 76 della Legge n. 197/2022), fino ad un ammontare massimo di euro 96.000 per ciascuna unità immobiliare.

Pertanto, ad esempio, qualora il prezzo di vendita dell'immobile fosse pari ad euro 230.880,00, comprensivi di iva, di cui euro 4.440,00 già agevolabili ai sensi dell'articolo 1 comma 76 della legge 197/2022, il prezzo finale su cui determinare il bonus per l'acquisto di edifici residenziali ristrutturati sarà pari al 25% di euro 226.440,00, cui corrisponde una detrazione Irpef complessiva spettante pari ad euro 28.305, recuperabile in 10 anni.

Imprese, riforma degli incentivi con due decreti e test sull'impatto

Agevolazioni alle imprese. Il primo provvedimento attuativo sarà il Codice unico per snellire le procedure di accesso. Poi la riduzione delle misure privilegiando quelle i cui risultati dimostrano una maggiore efficacia

Carmine Fotina

ROMA

Il riassetto degli incentivi alle imprese sarà attuato in due tempi. Entra lentamente nel vivo l'operazione prevista dalla legge delega di riordino approvata dal Parlamento alla fine di ottobre: il ministero delle Imprese e del made in Italy sta predisponendo due decreti legislativi, il primo relativo alla parte dei procedimenti, il secondo alla vera e propria razionalizzazione delle misure.

Il "Codice unico", che muove da un generale obiettivo di semplificazione, sarà il primo provvedimento ad approdare in consiglio dei ministri, anche se in tempi non strettissimi. In un secondo momento, toccherà al decreto delegato che entrerà nel vivo delle misure, per cancellare i casi di sovrapposizione e concentrare le policy sugli interventi ad alto impatto. Su quest'ultimo aspetto, il ministero ha commissionato degli studi indipendenti di valutazione, per verificare il reale effetto addizionale portato dalle agevolazioni statali negli anni scorsi. Un concetto difficilissimo da provare, ma essenziale per pesare l'efficacia delle politiche industriali: non di rado infatti i contributi alle imprese sono andati a finanziare investimenti che sarebbero stati comunque realizzati, anche in assenza di sostegni.

Il decreto dovrebbe dividere gli interventi secondo un gruppo limitato di modelli (escluse le misure su agricoltura, foreste e pesca) e salvaguardando il principio della parità di risorse rispetto al quadro attuale.

La delega approvata dal Parlamento, nella relazione illustrativa, descrive un quadro super frammentato, ma in buona parte appesantito dalle misure regionali che non saranno toccate dal riassetto. La relazione annuale sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive somma 2.457 agevolazioni (271 delle amministrazioni centrali e 2.186 regionali) che diventano 2.616 includendo garanzie e misure dell'agenzia delle Entrate. Il 2022 è stato un anno record per gli incentivi concessi - +37% rispetto al 2021, con un totale di 32,5 miliardi di euro - ma il dato va contestualizzato, perché è fortemente condizionato da quattro voci: le agevolazioni del mercato

zione degli obiettivi, il quadro finanziario delle risorse e dei fabbisogni di stanziamento.

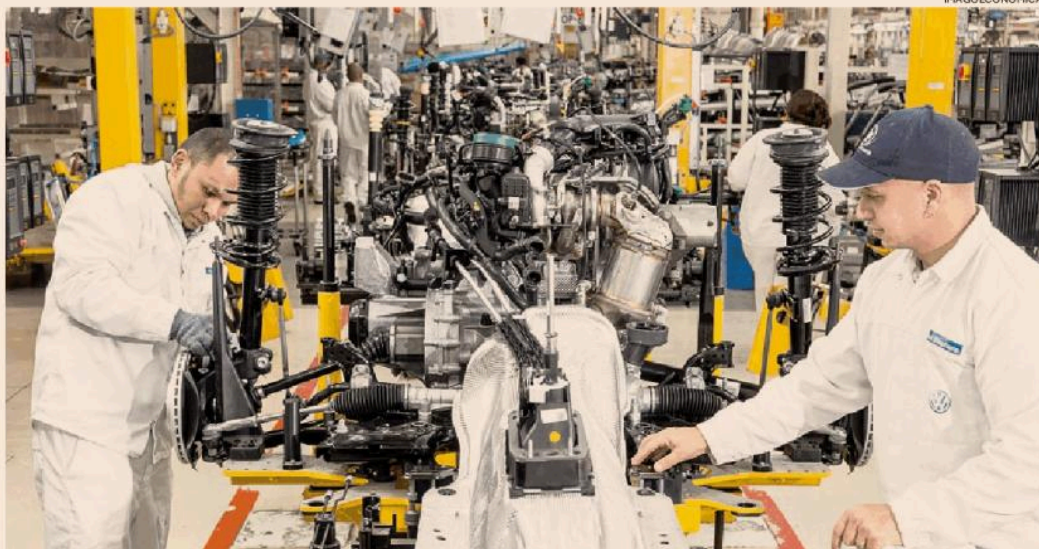
In attesa di portare al traguardo i due decreti legislativi della riforma, il ministero delle Imprese e del made in Italy ha però un'urgenza immediata. In tempi rapidi deve sbloccare il decreto attuativo che farà partire i nuovi crediti d'imposta del piano Transizione 5.0, inseriti nel decreto Pnrr. Secondo la norma, il provvedimento doveva essere emanato nei primissimi giorni di aprile ma ormai si va verso uno slitta-

mento, probabilmente a fine mese. Il lavoro tecnico è ancora in corso e ci sono diversi aspetti considerati problematici su cui le associazioni delle imprese hanno chiesto di inserire dei chiarimenti. È certo, comunque, che la lunga attesa iniziata già alla fine del 2023 per un nuovo sistema di incentivi, basato sull'abbinamento dell'obiettivo di efficientamento energetico a quello della digitalizzazione, ha portato diverse aziende a congelare le decisioni di investimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMAGEMONICA

Attesa delle aziende per il nuovo piano Transizione 5.0 ma il decreto attuativo slitta verso fine aprile



Il riassetto. Il Ddl delega per il riordino degli incentivi alle imprese è stato approvato in Parlamento a fine ottobre

della capacità di energia elettrica (4,5 miliardi), quelle per gli energivori (2,8 miliardi), i 3,4 miliardi della decontribuzione per i lavoratori al Sud e, per la stessa cifra, i fondi andati a Tim e Open Fiber come aggiudicatari della gara Pnrr per la banda ultralarga (progetto "Italia a 1 Giga"). Nelle voci più rappresentative del sistema degli incentivi alle attività produttive però - Sostegno alle Pmi, Sviluppo produttivo e territoriale, Esportazioni, Ricerca-sviluppo-innovazione - gli aiuti si fermano sotto i 9 miliardi, il 27% del totale.

Per tornare invece alla parte procedurale, il Codice unico dovrà riguardare le misure che incentivano investimenti, ricerca e sviluppo, lavoro, riqualificazione professionale e formazione, sostenibilità ambientale, facilitazione nell'accesso al credito, rafforzamento patrimoniale e dimensionale delle imprese. E dovrà prevedere contenuti minimi dei bandi con una serie di semplificazioni per gli oneri amministrativi a carico delle imprese. La delega richiede inoltre una maggiore programmazione da parte delle varie amministrazioni competenti chiamate a definire atti con gli obiettivi strategici di sviluppo, le tipologie di interventi, il cronoprogramma relativo all'attua-